



RIMINI-BOLOGNA 2-0

Successione punteggio:

Italeri: 0 0 0 0 0 0 0 0 = 0

Rimini: 1 0 1 0 0 0 0 0 x = 2

TELEMARKET RIMINI: Buccheri es (0 su 1), Garcia Bellizzi 3b (0 su 2), Solano ss (1 su 2), Antigua c (0 su 4), Balgera dh (1 su 3), Chiarini ed (0 su 3), Hage lb (0 su 2), Taddonio 2b (0 su 2), Crociati ec (0 su 3).

FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Dallospedale 2b (1 su 3), Nunez ss (0 su 4), Liverziani lb (0 su 4), Almonte ed (0 su 3), Frignani dh (0 su 4), Pantaleoni 3b (1 su 4), Urzuela es (1 su 3), Ramos c (1 su 4), Bonci ec (1 su 3).

ARBITRI: De Angelis, Lazzarza, Taurulli, Filippi
NOTE - Battute valide: Rimini 2, Italeri 5. Errori difensivi: Rimini 2, Italeri 0.

Lanciatori: Patrone (Rimini, lanc. vincente) 8 rl, 4 so, 2 bb, 4 bvc, 0 pgl; Bartolucci (Rimini, salvezza) 1 rl, 1 so, 0 bb, 1 bvc. Bazzarini (Italeri, lanc. perdente) 6 rl, 4 so, 7 bb, 1 bvc, 2 pgl; Ghesini (Italeri) 2 rl, 1 so, 0 bb, 1 bvc, 0 pgl



BASEBALL I Pirati tornano in corsa dopo i due ko a Bologna

di Maurizio Roveri

L'italeri batte di più (comunque poco) e sbaglia di meno. Però a vincere è la Telemarket. Perché? Perché è più sicura sul monte di lancio, dove Sandy Patrone produce un partitone. E perché sfrutta con opportunismo le incertezze iniziali di Bazzarini, il pitcher partente scelto da Mazzotti. E dunque ai Pirati romagnoli sono sufficienti appena due battute valide in tutta la serata per aggiudicarsi (2-0) gara di semifinale. Il fattore-campo scorre al gruppo di Rimini, che accorcia le distanze nella serie (dopo le due sconfitte subite a Bologna) rimettendosi in corsa. L'italeri di valide ne ha battuta qualcuna in più, ma incisività zero. Bologna è tralita dai suoi bomber Liverziani, Almonte, Frignani. La Telemarket vive sulle basi per ball concesse da Stefano Bazzarini. Il lanciatore dell'italeri confeziona una partita dal doppio voto: da un lato è bravissimo a concedere una sola battuta valida nei sei inning che sta sul monte, ma... c'è l'altra faccia della medaglia che è rappresentata da sette basi su ball regalate. E da un lancio pazzo.

I due punti sui quali Rimini ha costruito la sua vittoria (uno in apertura di serata e l'altro al ter-

La serie torna in bilico L'Italeri cade a Rimini

Sul monte Bazzarini concede 7 basi su ball, tradiscono anche i bomber

zo inning) portano entrambi la firma di James Buccheri, un tipo al quale non bisognerebbe mai concedere gratuitamente il biglietto per andare in prima base. Quest'italero americano della Telemarket è già veloce di suo, se poi teniamo conto che il catcher dell'italeri - lo sfortunatissimo Kelli Ramos ammassato e sofferente - ha una mano in disordine, appare chiaro come Buccheri martedì notte si sia divertito a rubare basi. Ben quattro. Due le ha rubate alla terza ripresa e altrettante alla quinta, sfruttando appunto i problemi fisici di Ramos e anche il macchinoso caricamento del lanciatore Bazzarini. Bazzarini è un ragazzo di talento, che in questa stagione sta cercando di abituarsi a diventare un "partente". Fa fatica ed è



Stefano Bazzarini e in alto a destra il manager Mauro Mazzotti. A sinistra Pipe Urzuela

meno brillante di un anno fa quando fu la rivelazione del play-off.
 "Bazz" si presenta regalando la base a Buccheri e poi - dopo il sacrificio di Garcia Bellizzi per mandare Buccheri in seconda - ecco un'altra base su ball: stavolta concessa a Solano. Il lanciatore della Fortitudo trova finalmente l'area dello strike e "mette a sedere" Antigua, ma si fa toccare duro da Balgera la cui battuta valida fa volare Buccheri a casabasse. Per l'1-0. Rimini raddoppia nel suo terzo attacco, che per i Pirati romagnoli si apre con un'altra base su ball concessa a Buccheri. L'orlundo poi ruba la seconda base, ruba la terza e vola a punto su "lancio pazzo" di un Bazzarini decisamente controllato (un attimo prima,

aveva dato - a Solano - la sua quarta base su ball in tre inning). Rimini si porta sul 2 a 0. Compie un'autentica prodezza la difesa bolognese al quinto inning, fabbricando un bellissimo doppio gioco (autori Nunez-Dallospedale-Liverziani) grazie al quale evita di subire un'altra sequenza. La Telemarket non si rende più pericolosa e si limita a difendere i due punticini di vantaggio.

L'italeri non è intensa e aggressiva come nelle prime due gare. Sì, batte qualcosa di più ma non riesce mai a mettere pressione su Sandy Patrone. Bologna senza fortuna, anche. Infatti, nonostante questa prestazione pallidina, avrebbe potuto vincere quando il Pipe Urzuela all'ultimo inning si è prodotto in un giro di mazzavorticoso, una legnata impressionante, con la pallina volata lontanissimo, forse si è persa nella strada. Gran fuoricampo, purtroppo in "fauti" di appena un metro. Disappunto erabba. Prodezza inutile. Se quella gran battuta fosse stata in territorio buono, si sarebbe trasformata in un homerun da tre punti (poiché l'italeri aveva due corridori sulle basi (Almonte e Pantaleoni). E si sarebbe verificato così un clamoroso sorpasso, proprio sull'ultimo tufo.